

Link: <https://qds.it/a-palermo-il-progetto-curarsi-remando-e-veleggiando/>

NOTE SOTTO L'ALBERO by glo™



Iscriviti alla nostra newsletter per essere sempre aggiornato.

ABBONATI ACCEDI LEGGI QDS.IT



QdS.it^{4.0}

26 Novembre 2021

MENU POLITICA ECONOMIA LAVORO AMBIENTE IMPRESA CRONACA DOSSIER QDS ▾ CERCA

AGRIGENTO CALTANISSETTA CATANIA ENNA MESSINA PALERMO RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

ADV

A Palermo il progetto "Curarsi remando e veleggiando"

redazione | venerdì 26 Novembre 2021 - 16:31



EDITORIALE

L'Editoriale del direttore
di Carlo Alberto Tregua
Le Terre rare sono il futuro (26/11/2021)

L'Editoriale
di Pino Grimaldi
Piaccia o meno si ha da fare (20/11/2021)

ADV

glo™

NOTE SOTTO
L'ALBERO by glo™

26 novembre 2021



3423 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

SCORRI
26 novembre
Ore 17:45
Piazza J

Prodotto destinato escluso



PALERMO (ITALPRESS) – Tre corsi, il primo partirà ai primi di dicembre, rivolti a gruppi di donne in terapia post oncologica, con attività di canottaggio e di vela per un trattamento riabilitativo. Ecco le finalità del progetto “Curarsi remando e veleggiando” organizzato dalla Canottieri Palermo in collaborazione con la Fondazione Terzo Pilastro Internazionale e con a fianco l’ospedale Civico di Palermo e l’associazione Il Quadrifoglio Rosa. Un connubio tra pubblico e privato, finalizzato in questa iniziativa presentata oggi nella sede del sodalizio alla Cala.

A presentare l’iniziativa, sono stati Eduardo Traina, presidente della Canottieri Palermo, il referente di questo progetto, Salvo Glorioso, dirigente del club sportivo, Flavia Tomasello, responsabile della Chirurgia mammaria, Breast Unit, Arnas-Civico di Palermo e in video conferenza da Torino, Mario Giustolisi, manager asset polo oncologico, Arnas-Civico di Palermo. E’ intervenuto in video, ma da Roma, Emmanuele F.M. Emanuele, presidente della Fondazione Terzo Pilastro Internazionale, nonché presidente onorario della Canottieri Palermo.

Ad illustrare la parte sportiva del progetto i dirigenti della Canottieri, Sisto Bosco per il canottaggio e Oscar Casagrande per la vela. Infine ha onorato la conferenza, la presenza di dieci donne, in terapia post oncologica, che saranno le protagoniste delle attività remiere e veliche.

“La Canottieri Palermo – ha affermato il presidente Eduardo Traina – in linea con la propria mission sociale, complementare a quella sportiva, ha voluto dare un proprio contributo al progetto Curarsi remando e veleggiando, mettendo a disposizione le proprie strutture, imbarcazioni e conoscenze per una causa che deve considerarsi dovere della collettività. Per esperienze di vita è ragionevole ricordare che questo tipo di patologia, in modo subdolo e inaspettato, costituisce una minaccia per qualsiasi nucleo familiare, colpendo una donna parte dei nostri affetti. Non si tratta quindi di un’astrazione estranea al mondo dei nostri interessi, ma di un male che attacca in modo seriale e che può appalesarsi in qualsiasi contesto in cui una donna è presente”.

Responsabile del progetto è Salvo Glorioso. “L’iniziativa che stiamo avviando – ha detto il dirigente della Canottieri – partirà ai primi di dicembre. Su suggerimento dei medici si articolerà in step di tre mesi per il ripristino del tono muscolare con l’utilizzo di strumenti come remoergometri e imbarcazioni remiere. Contemporaneamente utilizzeremo la vela intesa come terapia psicologica già ampiamente utilizzata nel centro velico nazionale di Caprera. Psicologi, istruttori di vela e pazienti oncologici guariti, vivranno l’esperienza della barca come terapia per ritrovare determinazione e nuove energie volte al recupero di quel ritmo di vita interrotto dalla malattia”.

Per il presidente della Fondazione Terzo Pilastro Internazionale, Emmanuele F.M. Emanuele: “L’aiuto ai meno fortunati e l’assistenza verso le categorie sociali deboli è uno dei settori di intervento prioritari della nostra Fondazione, assieme alla sanità, alla ricerca scientifica, all’istruzione e formazione, all’arte e cultura, e trovo opportuno e necessario, specie in questa fase storica così critica, che il privato sociale intervenga laddove lo Stato fatica a dare risposte tempestive alle esigenze primarie della collettività come la salute”.

“L’attività sportiva in genere – ha spiegato Flavia Tomasello della Chirurgia mammaria del Civico – ma canottaggio e vela in particolare, possono essere un percorso di riabilitazione fisica e psichica per persone che hanno avuto malattie importanti ed invalidanti come ad esempio quelle oncologiche o quelle croniche degenerative e progressive. Questo progetto, rivolge la sua attenzione alle donne che hanno dovuto subire interventi chirurgici alla mammella ed al cavo ascellare. Il canottaggio, infatti, si è rivelato uno degli sport più indicati per le finalità riabilitative in donne sottoposte ad interventi chirurgici alla

L’Editoriale del vicedirettore di Raffaella Tregua
Un giorno normale ... e invece...

LE NOTIZIE DI OGGI

AMBIENTE

Tassa rifiuti, la più cara d’Italia è a Catania, 504 euro l’anno

E’ quanto emerge dalla annuale rilevazione dell’Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, sui costi sostenuti dai cittadini per lo smaltimento dei rifiuti in tutti i capoluoghi di provincia

SANITÀ

Super green pass Sicilia, Costa, “Bene stop no vax, virus circola”

Intervista a tutto campo al commissario straordinario per l’emergenza Covid in provincia di Palermo, Renato Costa: “D’accordo con questo tipo di restrizioni”.

SANITÀ

Covid, in Sicilia incidenza ancora alta in età scolare

L’incidenza aumenta in tutte le fasce di età e rimane più alta nella fascia di età scolare, tra i 6/10 anni (163,55) e 11/13 anni (143,87) doppia rispetto alla media, ed in quella tra i 3 ed i 5 anni

SANITÀ

Covid, il vaccino proteggerebbe da casi gravi variante sudafricana

mammella. Svitati studi hanno avuto lo scopo di verificare quanto tale attività possa portare ad un benessere generale e finanche ad un giusto equilibrio con il proprio corpo e con l'ambiente circostante”.

“Fin poco tempo fa – ha ribadito Mario Giustolisi, manager del polo oncologico del Civico – si poneva poca cura a tutti i problemi ritenuti ‘collaterali’. Oggi si è presa coscienza che il cancro non colpisce solo l'organo coinvolto ma la persona nel suo complesso. Motivo, questo, che oltre le terapie mediche è necessario attivare tutta una serie di interventi per permettere alla persona di riacquistare pienamente il proprio benessere. Le problematiche psico-fisiche del paziente oncologico comprendono il ‘distress’ emozionale, il decadimento cognitivo, la ‘cancer related fatigùe e le difficoltà connesse all'immagine corporea”.

(ITALPRESS).

Il National Institute for Communicable Diseases sudafricano prova a mettere in ordine gli elementi finora noti sulla nuova variante

SANITÀ

Covid, terrore Palù, “Ora anche bimbi rischiano di morire”

Tutti i rischi e i benefici del vaccino anti-Covid per i bambini che adesso vedono il virus tra le prime cause di morte.

ADV

NEWS BREVI

🕒 Ven, 26/11/2021 - 16:59

Variante sudafricana, stop ingresso in Italia fino al 15 dicembre anche da Malawi

🕒 Ven, 26/11/2021 - 16:56

Poste Italiane, un App ti avvisa quando è il tuo turno all'ufficio postale

🕒 Ven, 26/11/2021 - 16:32

Ciro Grillo e i suoi amici tutti rinviati a giudizio

🕒 Ven, 26/11/2021 - 16:23

Ritrovata la donna scomparsa ieri a Marsala

🕒 Ven, 26/11/2021 - 16:09

Ragusa, Sicindustria fa da ponte per le imprese con la Costa D'Avorio

🕒 Ven, 26/11/2021 - 15:54